



www.associazionepereira.it

LIBERI DALLE MAFIE

*Progetto multidisciplinare di formazione ed educazione
su Cittadinanza, Legalità e Memoria, ed. 2021*

PRESENTAZIONE

“*Liberi dalle mafie*” è un progetto multidisciplinare articolato in differenti percorsi formativi in grado di coinvolgere studenti e docenti delle Scuole Secondarie di II Grado di Bologna e Imola in attività riguardanti i temi di Cittadinanza, Legalità e Memoria. A questo proposito sono individuati i seguenti laboratori suddivisi sulla base dei destinatari di riferimento:

- 1. Liberi da mafie e corruzione** - percorso base (*per tutte le classi che lo desiderano*)
percorso formativo per un'approfondita comprensione delle mafie in Italia e delle implicazioni dirette e indirette nella vita di tutti noi, al Sud come al Nord; sensibilizza sulle forme di resistenza passate e presenti di Stato e società civile a questo multiforme e radicato fenomeno; focalizza l'attenzione sulle infiltrazioni mafiose al Nord e sulle modalità di penetrazione dell'economia legale attraverso lo strumento prioritario della *corruzione* ed attività come il *riciclaggio del denaro sporco*; sensibilizza inoltre sulla conoscenza e sul contrasto di ogni forma o mentalità di ignoranza e prevaricazione, con particolare riguardo ai sempre più frequenti fenomeni di intolleranza, violenza, bullismo e cyber bullismo, dentro e fuori le mura scolastiche, inquadrabili sempre all'interno di una sorta di “cultura mafiosa”, nel macro come nel micro.
- 2. Memoria e Cittadinanza** - su strage del 2 agosto e reazione di Bologna (*per n. 1 classe a istituto*)
percorso formativo con focus sulla strage alla stazione di Bologna del 2 agosto 1980 atto ad analizzare l'eccezionale esempio storico di *Resistenza civica e civile* della popolazione e dell'amministrazione cittadina contro la “strategia del terrore”; straordinario esempio di Partecipazione e Senso civico dell'*Associazione tra i familiari delle vittime del 2 agosto 1980* per la ricerca della Verità e della Giustizia per tutte le stragi avvenute in Italia.
- 3. L'Azzardo non è un Gioco** - su azzardo, rischi e diffusione (*per n. 1 classe a istituto*)
percorso formativo di riflessione sul significato profondo dell'azzardo e sulla sua radicale differenza rispetto all'elemento ludico, i cui principi e valori sono in netta contrapposizione a ciò che viene impropriamente definito “gioco”; informa sui motivi della sua massiccia diffusione in Italia e sensibilizza sui gravi pericoli ad esso connessi con particolare riguardo alla dipendenza compulsiva diffusasi negli ultimi anni tra i giovani ed i giovanissimi anche e soprattutto attraverso i siti di scommesse on-line; analizza l'azzardo come uno dei principali settori di riferimento per il riciclaggio del denaro sporco delle mafie finalizzato all'infiltrazione/radicamento nell'economia legale; esempi di inchieste e processi riguardanti il territorio emiliano romagnolo.

ORGANIZZAZIONE DEI PUNTI 1, 2 e 3: n. 2 moduli (2 ore cadauno) + n. 1 incontro con testimone (2 ore)

NOTA BENE: in caso di necessità e su richiesta degli istituti scolastici è possibile programmare le attività sopraindicate anche in modalità on line (a distanza).

PROGRAMMA DEI DIFFERENTI PERCORSI

LIBERI DA MAFIE E CORRUZIONE

Modulo I – “*Mafie e corruzione: le due facce della stessa medaglia*”

- a) Origine e diffusione delle principali mafie in Italia:** ‘ndrangheta; cosa nostra; camorra; sacra corona unita
- b) Strutture organizzative delle diverse mafie:** piramidale/verticistica o orizzontale/a rete; differenti tipologie di *controllo del territorio* nel Sud, nel Centro e nel Nord Italia, nei grandi centri urbani e nelle piccole periferie
- c) Individuazione e riflessioni sui macro obiettivi:** soldi e potere come “bussola” dell'agire mafioso
- d) Attività criminali correlate agli obiettivi:** traffico internazionale di droghe; traffico di armi, persone, organi, merce contraffatta, pietre preziose, opere d'arte trafugate, animali esotici, documenti falsi, adozioni illegali; forme di caporalato agricolo ed edile; prostituzione; smaltimento illegale dei rifiuti tossici/industriali; pizzo/estorsioni; appalti pubblici truccati; usura; riciclaggio del denaro sporco
- e) Caratteri distintivi delle mafie, rispetto alla criminalità comune, correlate alle attività:** 1. *riti di affiliazione* alla base dell'entrata nella “nuova famiglia”; 2) *uso strategico di soldi, violenza e comunicazione* per il coinvolgimento/condizionamento di professionisti e funzionari delle amministrazioni pubbliche, dell'imprenditoria, della magistratura, delle forze dell'ordine, del giornalismo, della comunicazione; 3. *consenso sociale* fondato sull'omertà e sull'elargizione di lavoro illegale e “favori” alla popolazione; 4. *collusioni con pezzi della politica* attraverso differenti strumenti quali corruzione, ricatto e intimidazione; 5. *infiltrazione nell'economia legale* tramite investimenti nei settori della finanza, edilizia, turismo, energie rinnovabili, informazione, moda, mercati ortofrutticoli, trasporti, compro oro, sale slot, sale bingo, centri scommesse, azzardo *on line*; ruolo chiave dei “prestanome” corrotti nel riciclaggio del denaro sporco
- f) Natura delle org. mafiose correlata ai caratteri distintivi:** 1. criminale; 2. politica (“stati nello stato”); 3. economica (“imprese/spa”)

Modulo II – “La Resistenza civile e istituzionale contro le mafie”

g) **Infiltrazione mafiosa in Emilia Romagna**: focus sui processi “Black Monkey” ed “Aemilia”, con particolare riferimento alle recenti attività “legali” e illegali della ‘ndrangheta in regione e alle forme di contrasto sociale ed istituzionale del fenomeno

h) **Focus sul gioco d’azzardo**: forme e modalità della diffusione del gioco d’azzardo in Italia; rischi, patologie e numeri della dipendenza da questa droga legale; emergenza dell’azzardo *on line* fra giovani e giovanissimi; forme di contrasto per una cultura *Slot free*

i) **Antimafia sociale storica**, focus su una/due storie di vita a scelta fra: Peppino Impastato; Giancarlo Siani; Rita Atria; Don Pino Puglisi; Don Peppe Diana; Pippo Fava; Mauro Rostagno; Libero Grassi

l) **Antimafia sociale attuale**, esperienze di: *Libera*; *Addiopizzo*; *Agende Rosse*; *La Casa di Paolo*; *Il Tappeto di Iqbal*; *Sportello Anticamorra Scampia*; e di personalità come Salvatore e Rita Borsellino, Margherita Asta, Giovanni Impastato, Giovanni Tizian, Elena Fava

m) **Sinergia di Stato e Società civile** per il contrasto alle mafie come *organizzazioni criminali* e come *mentalità*

n) **Conoscenza e partecipazione** contro ogni forma di prevaricazione, discriminazione e bullismo, sia a livello *macro* (ai danni di una ditta estorta) che a livello *micro* (ai danni di uno studente in una scuola o sul web); *Addiopizzo* e *La Casa di Paolo* di Salvatore Borsellino come esempi concreti di Cittadinanza attiva contro il “bullismo mafioso” attraverso l’unione e la condivisione di valori, intenti ed esperienze

I punti dei moduli I e II sopraindicati, suddivisi organicamente e fortemente interconnessi, sono sviluppati in modo da costituire i “gradini” di una progressiva e consequenziale comprensione del fenomeno mafioso e delle sue peculiarità, oltre che delle forme di resistenza collegate ad esso. Ogni *step* porta a quello successivo stimolando un’**analisi critica ed una visione più strutturale ed esaustiva della società** che riconduce mafie e corruzione ad una dimensione sia globale che locale e quotidiana, “vicina” alle nostre vite, alle nostre scelte e ai nostri modi di pensare.

Modulo III – “Testimonianze dirette”

Attraverso le **testimonianze dirette** di familiari di vittime di mafia, vittime di usura, rappresentanti di cooperative sorte su beni confiscati alle mafie ed esperti in materia, funge infine da momento di incontro, conoscenza e confronto tra il mondo scolastico, quello istituzionale e quello associativo, con l’obiettivo di innescare un *trend* di partecipazione ed interesse da parte di studenti, docenti e cittadinanza sui temi affrontati. Di seguito gli ospiti chiamati ad intervenire:

- **Antonio Anile** – ex imprenditore calabrese vittima di usura, referente di *Sos Impresa Antiracket e Antiusura*
- **Matteo Lizza** – familiare di vittima di ‘ndrangheta, della rete *Libera*
- **Margherita Asta** – familiare di vittime di cosa nostra, della rete *Libera*
- **Beppe Giulietti** – giornalista, sindacalista, referente dell’associazione *Articolo 21* per la libertà d’informazione
- **Donato Ungaro** – giornalista esperto in materia, con particolare riguardo alle infiltrazioni mafiose in Emilia Romagna

In caso di imprevisti per cause di forza maggiore nella partecipazione di uno o più ospiti si procede - di concerto con dirigenti scolastici e docenti referenti - all’individuazione di altri significativi testimoni e/o esperti in materia sostitutivi.

MEMORIA E CITTADINANZA

Modulo I – La strategia del caos e del terrore

Focus sulla strage del 2 agosto 1980 a Bologna quale *città-simbolo* del buon funzionamento dei servizi sociali e culturali; modalità, tempistiche, obiettivi e strategia dei terroristi; esecutori materiali e depistatori delle indagini sulla strage; ruolo dei terroristi di estrema destra dei *Nar* (Nuclei Armati Rivoluzionari), della *Loggia Massonica P2* e dei funzionari infedeli e devianti dello Stato; ruolo della informazione/comunicazione e passaggio dalle *armi di distruzione di massa* alle *armi di distrazione di massa*.

Modulo II – La reazione della città

Analisi della reazione tempestiva di stato e cittadinanza; sinergia fra civili e militari nella prestazione dei soccorsi; città di Bologna “Medaglia d’Oro al Valor Civile”; ruolo dell’*autobus 37* e prodromi del *servizio sanitario 118*; creazione dell’*Associazione tra i familiari delle vittime del 2 agosto 1980* per la ricerca della Verità e della Giustizia per tutte le stragi avvenute in Italia; analisi dei criteri del benessere di una comunità e riflessioni sul senso di essere cittadini e non sudditi.

Modulo III – “Testimonianze dirette”

L’incontro con ospiti significativi permette a studenti e docenti non solo di acquisire informazioni di “prima mano”, ma anche di stabilire un *rapporto empatico* con i testimoni su vicende fondamentali per la comprensione della storia italiana, in un clima di condivisione e di reciproco beneficio.

Fra i possibili testimoni diretti chiamati ad intervenire:

- **Paolo Sacrati** – superstite e familiare di vittime della strage del 2 agosto 1980
- **Agide Melloni** – autista del tristemente famoso “autobus 37” per il trasporto dalla stazione all’obitorio dei cadaveri delle vittime della strage

Il percorso formativo, in particolare, si avvale dell'utilizzo di:

Un Solo Errore – Bologna, 2 agosto 1980 (64' Italia 2012)

documentario sulla strage alla stazione di Bologna finalista al *Premio Ilaria Alpi 2013* come “miglior inchiesta televisiva italiana” e al *Sardinia Film Festival 2012* come “miglior documentario italiano” e in onda sulle reti *RAI* in occasione degli Anniversari della strage 2012, 13, 14, 15. Ospite speciale nelle trasmissioni *TG3 Linea Notte* e *Brontolo* e alle rassegne del *Courmayeur Noir in Festival e Politicamente Scorretto 2014*.

Prodotto da: Associazione Pereira APS

Distribuito da: Rai Tre, Rai Storia, Rai Educational, Arcoiris Tv, Cineteca di Bologna

In collaborazione con: Associazione tra i Familiari delle Vittime del 2 Agosto 1980, Associazione Paolo Pedrelli, Modena City Ramblers, Daniele Silvestri, Francesco Guccini

L'AZZARDO NON E' UN GIOCO

Modulo I – L'azzardo come piaga sociale, sanitaria e culturale

Analisi e comprensione del significato profondo dell'azzardo e delle differenze strutturali rispetto al *gioco* e ai suoi valori formativi e sociali; strumenti e forme dell'azzardo in loco (slot machine, gratta e “vinci”, superenalotto, ecc) e on line (siti di scommesse); sensibilizzazione sui gravi rischi dovuti alla massiccia diffusione in Italia in termini di patologia e dipendenza compulsiva (da non confondere con la ludopatia); comprensione delle ricadute fortemente negative in termini di benessere sociale ed individuale da un punto di vista sanitario, economico e culturale; confronto su principi e pratiche di resistenza al fenomeno, con particolare riguardo al ruolo delle giovani generazioni e a ciò che ognuno di noi nel proprio piccolo può fare.

Modulo II – L'azzardo come strumento di penetrazione delle mafie

Focus sulle infiltrazioni mafiose in Emilia Romagna e sul ruolo funzionale e strategico del settore dell'azzardo in particolare per la 'ndrangheta; analisi delle attività di riciclaggio del denaro sporco e conseguente infiltrazione mafiosa nell'economia legale; condizionamento ed alterazione dell'economia di mercato e progressivo assoggettamento del territorio a logiche mafiose e corruttive.

Modulo III – “Testimonianze dirette”

Di seguito gli ospiti che hanno dato disponibilità ad intervenire:

- **Giulia Migneco** – esperta in materia, responsabile Comunicazione *Avviso Pubblico*
- **Chiara Pracucci** – psicologa ed esperta in materia
- **Vittorio Foschini** – responsabile *Sert Ravenna*
- **Associazione Giocatori Anonimi** – associazione di auto-aiuto per giocatori patologici
- **Associazione Gam-Anon** – associazione di familiari e amici di giocatori compulsivi di gioco d'azzardo nel territorio di Ravenna

In caso di imprevisti per cause di forza maggiore nella partecipazione di uno o più ospiti si procede - di concerto con dirigenti scolastici e docenti referenti - all'individuazione di altri significativi testimoni e/o esperti in materia sostitutivi.

DESTINATARI E ORGANIZZAZIONE

Destinatari del progetto

Istituti: n. 7 a Bologna e prov. + n. 6 a Imola

Classi: n. 26 (n. 14 a Bologna e prov. + n. 12 a Imola)

Studenti: n. 550 (n. 300 a Bologna e prov. + n. 250 a Imola)

Docenti: n. 26 (n. 14 a Bologna e prov. + n. 12 a Imola)

Articolazione del programma

- **Moduli I e II** - n. 52 incontri di 2 ore cadauno a **classi singole** (preferibilmente in presenza) con n. 2 operatori ad incontro
- **Modulo III** - n. 12 incontri di 2 ore cadauno a **gruppi di due/tre classi accorpate** (preferibilmente a distanza) con n. 2 operatori + testimone

Tot. incontri: n. **64** Tot. ore: n. **128**

TOTALE ORE DIDATTICA: n. **128** / n. **256** ore (n. 2 formatori a incontro)

NOTA BENE

In caso di necessità e su richiesta degli istituti scolastici è possibile programmare le attività sopraindicate anche in **modalità solo on line e/o in modo combinato** (presenza + distanza) anche sulla base delle specifiche situazioni e contingenze che si possono creare in corso d'opera nei singoli istituti/classi, in relazione alla diffusione della pandemia Covid 19.

METODOLOGIA E MODELLO DIDATTICO

Nelle attività didattico-formative viene adottato un *approccio multidisciplinare di tipo maieutico*, altamente coinvolgente, in grado di far partecipare gli studenti su differenti piani e livelli:

- **giochi** e dinamiche individuali e di gruppo (simulazione di situazioni dove gli studenti devono confrontarsi e fare scelte)
- utilizzo mirato di **materiale audio visuale** (stralci di film e documentari a tema) e **web** (siti di informazione, articoli on line, ecc)
- **testimonianze dirette** (familiari di vittime di mafia, usura, gioco d'azzardo, giornalisti, esperti in materia e rappresentanti di associazioni e cooperative attive contro mafie e corruzione sul proprio territorio)

Nei vari moduli formativi adottato un approccio altamente coinvolgente in grado di stimolare gli studenti non solo su un piano *didattico-razionale*, ma anche attraverso stimoli *visivo-emozionali* e *dinamiche relazionali* coinvolgenti. La scelta dello strumento audio-video, unito alle lezioni frontali e alle dinamiche di gruppo, permette di veicolare messaggi e contenuti in modo più incisivo, integrando l'aspetto artistico-documentaristico a quello educativo e di informazione. In più, l'utilizzo *mirato e consapevole* del *web* consente al progetto di sensibilizzare gli studenti sui rischi della rete (isolamento, dipendenza, cyber bullismo) così come sulle potenzialità di internet e delle nuove tecnologie al servizio della libera informazione, della legalità e della cittadinanza attiva. La testimonianza diretta di ospiti significativi offre inoltre a studenti e docenti la possibilità di aprire un dialogo, di avere informazioni di "prima mano" e di stabilire un *rapporto empatico* con i testimoni su vicende e realtà drammaticamente vicine al loro quotidiano, in un clima di condivisione e reciproco beneficio.

Dal punto di vista *maieutico*, tramite differenti strumenti ed approcci i formatori "traghettono" gli studenti - sia in termini individuali che di gruppo - ad un'analisi progressiva e strutturale del problema, facendoli sentire (e rendendoli di fatto) *partecipi e responsabili della comprensione*, passo dopo passo, degli argomenti trattati. Saranno infatti gli stessi studenti che - stimolati in modo diversificato e continuo - risponderanno ai quesiti di volta in volta posti dai formatori, comprendendo e ricostruendo meccanismi e dinamiche di natura sociale, economica e culturale del territorio in cui vivono. Questa *analisi e comprensione condivisa* non viene realizzata solo sul versante del rapporto *formatore-studente*, ma anche su quello *studente-studente*, incentivando il continuo e coordinato confronto fra gli stessi nella risoluzione delle domande e dei quesiti posti per il proseguimento del percorso di conoscenza della mentalità mafiosa, così come di loro stessi. Contenuti e metodi del progetto mirano infatti a fornire elementi utili, se non indispensabili, alla **formazione di un'educazione civica e civile**, di cui mafie e corruzione rappresentano in negativo le cartine di tornasole. In tutti gli interventi viene posta particolare attenzione all'individuazione e alla **selezione scrupolosa delle fonti utilizzate** (relazioni, dossier, ricerche, articoli di giornale, siti di informazione, quotidiani e riviste *on line*, film, documentari, ecc) necessaria per una corretta preparazione sull'argomento, anche e soprattutto in riferimento a dinamiche e fatti riguardanti l'attualità e il contesto locale.

Questionari finali di valutazione: a conclusione del percorso formativo vengono somministrati dei questionari di valutazione, in modo da verificare statisticamente - sia a livello quantitativo che qualitativo - il grado di apprezzamento dei moduli proposti.

Sinergia e collaborazioni con il corpo docente

Da sottolineare, in riferimento ai docenti, che i differenti percorsi mirano a formare e informare non solo su dei contenuti ma anche su un **approccio multidisciplinare e maieutico** da "sfruttare" in aula con le rispettive classi (aldilà delle ore progettuali) al fine di arricchire l'esperienza scolastico-educativa degli studenti.

I docenti vengono sensibilizzati sia sull'uso di differenti strumenti per la veicolazione del messaggio sia su una modalità di coinvolgimento continuo degli studenti basata su molteplici stimoli ed approcci che affiancano/integrano la lezione frontale tradizionale. Vengono quindi analizzate ed approfondite le modalità migliori per l'inserimento trasversale di una *cultura della Dignità e del Senso Civico* all'interno dei rispettivi piani didattici. L'obiettivo è promuovere e agevolare un approccio più informato e consapevole, in modo che la cultura della Partecipazione veicolata dal progetto possa "valicare" i confini dello stesso per divenire "trasversale" alle differenti materie di insegnamento.

Progetto realizzato da:

- Associazione Pereira APS

Con il patrocinio:

- MIUR – Ufficio Scolastico Regionale E.R.
- Comuni di Bologna e Imola

Con la collaborazione di:

- Avviso Pubblico. Enti locali e Regioni per la formazione civica contro le mafie
- Associazione Familiari Vittime Strage 2 Agosto 1980
- Sos Impresa Emilia Romagna
- Confesercenti Ravenna
- Libera Bologna
- Associazione Articolo 21 Bologna
- Arci Ravenna
- Archivio Sindacale Pedrelli Bologna
- Associazione Giocatori Anonimi e Associazione Gam-Anon

A cura di: Dott. Matteo Pasi
Presidente Associazione Pereira APS